

SCHEDA BIOGRAFICA DON VIRGINIO MELONI

Figlio di Emilio e Margherita, nacque a Savigliano il 10 maggio 1919; fu ordinato sacerdote il 28 giugno 1942, fu viceparroco a Marene fino al 1948, a S. Croce in Torino fino al 1962, poi parroco fondatore a S. Giulio d'Orta dal 1962 al 1979; dal 1979 al 1995 parroco a Pianezza, quindi collaboratore parrocchiale a S. Lorenzo a La Cassa con don Pier Giorgio Serra.

Fu ospite per alcuni mesi presso il Cottolengo dove concluse il suo lungo e fecondo cammino sabato 10 dicembre 2016.

Scrissero di lui i suoi parrocchiani: uomo fedele al Vangelo, sempre aderente ai suoi principi fondamentali, ma evangelicamente attento alle persone. Uomo coerente: ciò che predica lo vive personalmente. Uomo dal cuore grande: sempre disponibile al dialogo personale. Uomo di preghiera; preghiera personale al mattino ed alla notte in chiesa, rapporto personale con Dio che si trasforma in azione nella giornata, innamorato di Dio.

«Vengo per voler bene...»

Così si presentò don Virginio sul primo numero di Pianezza Comunità, giornale nato in occasione del suo ingresso e da lui curato e fatto crescere. Molte sono state le testimonianze di chi con i giornali e i social, hanno voluto ricordare la figura di colui che è fu parroco di Pianezza dal 1979 al 1995, scomparso il 10 dicembre 2016. Ognuno porta nel proprio intimo e nella propria mente, un episodio caro o una sua parola di cuore.

Il primo numero dell'anno 1981 di Pianezza Comunità fu testimonianza di quanto fosse grande il cuore di don Virginio. Il 23 novembre 1980, un fortissimo terremoto sconvolgeva l'Irpinia e da subito invitava la Comunità alla preghiera per poi farsi coordinatore con il Comune per portare i primi aiuti che furono portati da alcuni giovani, che lì si fermeranno alcuni mesi.

Estate Ragazzi ha sempre avuto un'attenzione particolare da parte di don Virginio, così come la continua e dispendiosa manutenzione delle varie chiese di Pianezza e degli edifici di proprietà della parrocchia.

Non si può parlare di don Virginio senza citare una delle sue creature più importanti, conosciute e apprezzate anche fuori Pianezza e che permane tutt'ora: il Palio dij Sëmna Sal, che si proponeva di: *«[...] suscitare tra i Pianezzesi la solidarietà nella buona e nella cattiva sorte, creare fiducia, saldare l'unità tra gli antichi e i nuovi abitanti, accogliere quelli in via di insediamento.»*

A settembre del 1995 don Virginio lasciò la parrocchia di Pianezza. *«Lascio Pianezza. Lascio le cose, non le persone [...] vi saluto e vi ringrazio, vi chiedo sinceramente perdono per i miei molti limiti e vi benedico.»*

Pianezza, don Virginio non la lasciò mai, infatti continuò a scendere settimanalmente da La Cassa, dove trascorse, benvenuto, ancora tanti anni, per incontrare gli anziani, partecipare a tante feste e momenti di preghiera della Comunità pianezzese.

Nel suo testamento scrisse: *«chiudo sereno questa vita terrena, che mi apre a quella del cielo, secondo la promessa di Gesù, che adoro [...] a tutte le care comunità di Santa Croce, di San Giulio, di Mondrone, di Pianezza, di La Cassa ...vi ho voluto bene e ...continuo a volervi bene»*